Venerdì 14 Novembre 1913

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 10 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (meno però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», Cattaneo

UDINE - Anno XVIII N 280

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e su. cure, in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/6 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.
Pagamento anticipato

TEATRO ED ARTE

...rant'anni d'arte d'un cenacolo milanese

MILANO, novembre.

...Famiglia Artistica inaugurerà in ...prima decade novembrina l'e...ione dei suoi quarant'anni. Vecchi ...vani vanno a braccetto ad alli... nelle sale della Permanente qua...atue di ogni scuola: e allineano ...le opere dei morti che sono i ...utelari del cenacolo.

...cenacolo era nato dalla «scapi...ura», la caratteristica «bohème» ...lana che nei bei tempi del Ri...mento e ancora qualche decennio ...raccoglieva — non oserei dire ...llava — tutti gli irregolari del...gno, tutti gli zingari dell'arte: ...scapigliatura esso conservò a ...come figlio prediletto, le fosfo...e geniali e le ribalderie più ...liche, insieme commiste. I nomi ...sta Pinchetti, suicida a venti... anni, di Iginio Ugo Tarchetti ...stere, di Paolo Ferrari, di Emi...nga, squisito cantore della me...a e della tristezza, di Arrigo ...e di Edoardo Ferravilla, a ta... di altri cento e cento, turbina...intorno a questa nascita.

...to ufficiale è del gennaio 1873: ...ffero Vespasiano Bignami e con ...ri quattro soci fondatori Luigi ...malcerio, Francesco Barraghi, ...esco Fontana e Francesco Didioni ...e costitutivo della Famiglia Arti... raccoglieva subito 112 firme. ...fin da principio ammessi in ...«bolgia», insieme coi pittori, ...gli scultori e con gli architetti, ...i musicisti, i letterati, i giorna...i dilettanti di tutte le ricordate ...rie.

...quarant'anni — e contano nella ...di una città in fermento, quan...e passino come un lampo nella ...degli uomini! — la Famiglia ...ica commosse Milano prendendo ...tre di ogni genere: ora intimava ...verno, prima riluttante, di sotto...re una somma per l'esposizione ...an Francisco dove, nel 1876, la ...Italia s'affacciò tremebonda ritor...e vittoriosa: ora si stringeva ...iosa e piangente intorno ai suoi ...illustri (sparirono in un sol anno ...colossi: l'Induno e il Cremona); ...soccorreva le vittime dei grandi ...mi con i proventi delle esposi...umoristiche; ora scoveva li ora... (Fradeletto iniziò da Milano le ...conferenze che prima erano ap...nole in laguna): ora esaltava i ...chiamandoli anche, come fece ...il Giacosa, agli onori della dire...

...soprattutto e sopra tutti saltava ...tisti del pennello, dello scalpello ...a matita.

×

...questa esaltazione è una prova ...bile la mostra che ora si apre e ...accanto ai giovani si collocano i ...ttori e gli arrivati. Sicuro, anche ...cursori. Troveremo, per non ci...che due nomi superbi, il Faruf...e il Piccio vissuti e morti prima ...la Famiglia nascesse. Del Piccio ...esposti due deliziosi quadretti di ...; del Faruffini dentro ad una ...a di altre opere minori tutte ...ime, un «Valentino Borgia», ...accoglie e combina le più squisite ...ze dell'abito e la espressione più ...icativa del volto.

...canto ai precursori i fondatori. ...mostra quarantenale ospita qua...i del Didioni, del Fontana, del ...mmaineiro. Curiosissima rivela...e sarà per molti la pittura di un ...o prospettante una marina in ...cornice di non più che venti cen...ri: autore,.. Emilio Praga. L'au...di «Trasparenze» e di «Penom...» sapeva adoperare la tavolozza ...i pittori più esperti! Di Vespa...o Bignami è una bellissima si...a lutto: non sappiamo se più ...irare la persona composta a di... grandi di linee o le cose che le ...o cornice. Molte delle opere ricor... sono in una saletta dove si alli...no provvisoriamente incisioni del ...uffini, di Giuseppe Grandi, schizzi ...Domenico Induno paesaggi e interni ...Pelizza da Volpedo.

...piace ora enumerare ed anno... senz'ordine perchè in questo modo ...sarà più viva all'occhio del lettore ...visione della Mostra ch'è straordi...nariamente interessante per gli acco...stamenti di opere d'ogni stile. Nella ...ma sala si ammirano subito i bronzi, ...essi e i marmi. Del Grandi trovia...o esposti un ritratto in morte di ...Alessandro Manzoni» una statuetta ...figurante l' «Ammiraglio Ney», ...lampada egizia. Sono del Quadrelli ...a «testa di ragazzo» dell'Abate un ...ranetto «Al sole» e una «testa ...rinascentesca». Il De Bo espone «La ...olle e Melode»: il Pellini «Madre» ...Cesto d'uva» e un'originalissima ur...na tutta animata da angioli del do...lore, che segna il primo passo nella sua arte ed anche la sua prima vittoria. Del Troubetzkoy ammiriamo il «ritratto di Tolstoi» e un «pellirosse». «Ernesto Bazzaro si fa rappresentare da un'opera suberba «Esaurimento».

Daniele Ranzoni sarà in questa Mostra, come già lo fu ad Intra sua terra nativa nel 1911, una rivelazione. Illuminano le pareti della seconda sala «ritratti della contessa Arrivabene della principessa Ada Troubetzkoy della signora Pisani, di una bambina, della signora Marianna Cobianchi. Il sasso di ferro ed i pizzoni di Laveno. Le montagne di Luino». Altra preziosissima raccolta del Ranzoni sono gli acquerelli che prendono posto in altra sala. Tranquillo Cremona gli è accosto, ma non con le sue maggiori opere; e fu davvero saggio divisamento quello della Famiglia Artistica di non insistere sul pittore grandissimo ch'ebbe già onori trionfali all'ultima biennale veneziana e a Milano in queste medesime sale della Permanente dove i quadri di ritorno da Venezia si raccolsero ancora una volta prima di disperdersi. La Famiglia Artistica provvede ora alla esaltazione e Ranzoni degno veramente di stare a pari del Cremona.

Gignous, uno dei gandi paesisti itani d'alta montagna, ha qui quadri di non molta mole, ma significativi: altrettanto debbo dire di Leonardo Bazzaro, che espone le sue marine e le sue casette chioggiote. Tornano in luce «Giorni ultimi» del Morbelli e i ricordi delle battaglie da lui combattute, dal Segantini, dal Cremona, dal Ronzoni, per il divisionismo cromatico: pure in luce veggono «Naviglio» e «Tempo grigio» di Emilio Gola, la notissima «Deposizione dalla croce» e altre opere di Gaetano Previati, «L'arrotino» di Rinaldo Agazzi «Le sorelle» «Culla» del fratello Ermenegildo. Il Mazzocchi ripresenta l'elegantissimo «ritratto di signora» Quali e quante commozioni, ripeto, in questi accostamenti!

E la sfilata continua. Di Trojano Chitarini è un effetto d'alberi e di neve; Giuseppe Ciardi manda i suoi palazzi, i suoi ponti, i suoi canali e le sue veneziane con gli abiti nel vento. Il Carozzi riconcede per le settimane della Mostra i suoi paesaggi alpini, il Tallone drizza nel centro di una parete il grande «ritratto del cav. Bozzolo». Impressionerà il pubblico l'ampia tela del Pasini, «Soccorso, soccorso!» L'alta montagna è resa dal Crescini in un paesaggio delle Alpi Bernesi, «il lago di Marjelen». Fragrante è il quadro «La roggia», di Emilio Borsa. Filippo Carcano espone un capolavoro: «Prealpi bergamasche». Leggiamo altri nomi: Lentini, un giovanissimo che è venuto a Milano con gli entusiasmi della sua Sicilia, Cazzaniga, Paolo Sala, Pasinetti, Piavasco.

Ed ecco un gigante ancora ci ferma: il Ripari. Per lui pure la Mostra sarà una rivendicazione: tornano in luce «Costumi di Parri» (figure e paesaggio d'alpe), «Maternità», «La fonte», «La notte» ed altre opere. Del Filippini sono un signorile effetto di lago a «Pescarenico» e una «Lettrice». I morti s'inseguono, tutti illustri: Carlo Mancini con i paesaggi, il Barbaglia, il Rinaldi con un quadro in costume, «Stradivario», l'Induno con alcuni quadretti tra i quali spiccano due rosse figure di garibaldini il Brambilla, il Fasanotti. Dietro ad un quadro or ora giunto e non ancora collocato cammina, mentre io prendo le mie note, il Mentessi, tutto orgoglioso: il quadro è «Pace», visione delicatissima. Non appena gli operai l'hanno drizzato sulla parete, il volto del Mentessi si illumina, gli occhi sfavillano per gioia. Il quadro, esposto ultimamente a Venezia, merita quell'orgoglio del suo autore e merita il raffronto con un altro quadro «Ora triste», che è appeso accanto e che il Mentessi aveva eseguito venticinque anni prima..

V'è una grande sala in cui le statuè si alternano con le tele e coi disegni: la suggestione del visitatore continua arricchendosi con la luce di sempre nuovi contrasti fra stile e stile, Baldassare Longini presenta un ampio quadro, «Gloria di tramonto sopra Milano». Sulla parete vicina prende posto il progetto del Conconi per il monumento a Vittorio Emanuele II in Roma: quanto migliore questo, del bozzetto prescelto!

Il Conconi espone pure il «ritratto del Carducci», un interno di «Palazzo Marino». Ammiratissimi saranno i disegni del Valeri, gli acquarelli e i disegni di Rialdo Agazzi, i pannelli del Marussig.

×

La sfilata dei nomi potrebbe continuare ancora ma io mi fermo. Ho accennato al più ed al meglio che l'Esposizione contiene. La Famiglia Artistica aprendo fra pochi giorni queste sale al pubblico intende fare una doppia affermazione: rivendicare il suo passato e prendere posto per il futuro in prima linea nell'arte italiana. Se dopo i decennii aurei s'era notato un pò di stanchezza nel Cenacolo, stanchezza dovuta a troppe cause che colpirono in genere i cenacoli d'ogni parte d'Italia, ora la cresciuta ricchezza del e i suoi nuovi grandi orientamenti nella vita mondiale danno agli artisti nostri nuovo diritto di sperare. Un tempo si raccoglievano nella Famiglia rappresentanti di tutte le arti e anche delle lettere e del giornalismo ambrosiani: così che la direzione si componeva in parti eguali di pittori, di scultori, di architetti, di musicisti, di letterati. Ora i musicisti, gli uomini di lettere, i giornalisti hanno create i loro grandite le proprie istituzioni a difesa e ad esaltazione della classe. La Famiglia può quindi, e vuole, più particolarmente dedicarsi alla difesa e alla «messa in valore» dei pittori, degli scultori e degli architetti. Questo il particolare significato della mostra quarantennale, Mostra gloriosa come altra mai, pei documenti che presenta del suo passato e per i legittimi affidamenti con i quali si affaccia alle prossime battaglie.

Notizie dal Friuli

Una Conferenza internazionale sul lavoro delle donne e dei fanciulli

Dal 15 al 24 settembre scorso si è riunita Berna, per invito del Consiglio federale svizzero, in conferenza internazionale per esaminare le soluzioni da darsi alle due questioni concernenti l'interdizione del lavoro industriale di notte degli adolescenti e la fissazione della giornata di lavoro per gli adolescenti stessi e per le donne.

Il 25 settembre ebbe luogo la firma dell'atto finale della conferenza. In conseguenza di questo atto che fu sottoscritto dai delegati dell'Austria-Ungheria, del Belgio della Germania, della Gran Bretagna, della Francia, dell'Italia, dei Paesi Bassi, della Norvegia, del Portogallo, della Svezia e della Spagna (il delegato della Russia non era autorizzato a sottoscriverlo) i delegati decisero di pregare il Governo federale svizzero a voler rendere cortesamente noto ai governi degli Stati firmatari le proposte che costituiscono il risultato delle deliberazioni della conferenza e formano le basi delle convenzioni internazionali non ancora concluse e ciò in vista dei negoziati diplomatici che essi giudicheranno utile aprire.

L'atto finale contiene le seguenti principali disposizioni qui appresso riassunte: disposizioni che si riferiscono a tutte le imprese industriali dove si trovano occupati più di dieci operai ed operaie; e non a quelle imprese che occupano soltanto i membri della famiglia.

Ciascuno degli Stati contraenti dovrà definire ciò che si deve intendere per impresa industriali. Fra queste saranno in ogni caso comprese le miniere e le cave, nonchè le industrie per la fabbricazione e la trasformazione della materia; la legislazione nazionale preciserà su quest'ultimo punto il limite tra l'industria da una parte e l'agricoltura e il commercio dall'altra.

«Riguardo all'interdizione del lavoro notturno degli adolescenti occupati nelle industrie» fu convenuto che il lavoro industriale notturno sarà interdetto agli adolescenti fino all'età di 16 anni compiuti. L'interdizione è assoluta in tutti i casi fino all'età di 14 anni compiuti.

Il riposo notturno avrà una durata di 11 ore consecutive almeno. In tutti gli Stati contraenti queste 11 ore dovranno comprendere l'intervallo dalle 10 della sera alle 5 del mattino, per l'industria della panificazione negli Stati dove la legislazione nazionale proibisce il lavoro notturno per tutti gli operai occupati in questa industria; potrà essere sostituito da quello che va dalle 9 della sera alle 4 del mattino.

L'interdizione del lavoro notturno potrà esser tolta per gli adolescenti aventi un'età superiore ai 14 anni se l'interesse dello Stato o un altro interesse pubblico lo esige in maniera assoluta; ovvero in caso di forza maggiore, quando in un'impresa, avviene un'interruzione di esercizio impossibile a prevedersi e non avente carattere periodico.

Queste disposizioni sono applicabili alle operaie di età inferiore ai 16 anni ogni volta che queste disposizioni assicurino loro una protezione più estesa di quella della convenzione del 26 settembre 1906.

Negli Stati fuori d'Europa, come pure nelle Colonie, nei possedimenti o protettorati, quando il clima o la condizione delle popolazioni indigene lo esigeranno, la durata del riposo ininterotto potrà essere inferiore al minimo di 11 ore, a condizione che sieno accordati dei riposi compensatori durante il giorno.

La convenzione entrerà in vigore due anni dopo la chiusura del processo verbale di deposito delle ratifiche. Il termine per l'entrata in vigore dell'interdizione del lavoro industriale notturno dei giovani operai al di sotto dei 14 anni sarà portato a 10 anni: nelle vetrerie, per gli occupati ai forni (di fusione, di ricottura e di tempere) nei laminatoi e nelle ferriere che lavorano il ferro e l'acciaio a fuoco continuo, per gli operai occupati ai lavori in diretto contatto con i forni: in ambedue i casi, tuttavia, alla condizione che il lavoro notturno non si applichi che ai lavori che sono atti a favorire lo sviluppo professionale degli adolescenti e non presentano dei particolari pericoli per la loro vita o la loro salute.

«Riguardo alla fissazione della giornata di lavoro per le donne e per gli adolescenti occupati nelle industrie» fu convenuto che la durata massima del lavoro industriale delle donne senza distinzione di età, e degli adolescenti fino all'età di 16 anni compiuti sarà, riserva fatta per le elezioni qui appresso, di 10 ore al giorno. Il limite della giornata di lavoro può anche essere determinato in ragione di 60 ore per settimana lavorativa, con un massimo di 10 ore e mezzo al giorno.

Le ore di lavoro saranno interrotte da uno o più riposi, da regolarsi dalla legislazione nazionale, con le due riserve seguenti: nel caso in cui la durata della giornata di lavoro non superi le 6 ore, non sarà obbligatorio alcun riposo, quando la giornata di lavoro superi questa durata, sarà prescritto, durante o subito dopo le 6 prime ore, un riposo di mezz'ora almeno.

La durata massima della giornata di lavoro potrà essere prolungata con delle ore supplementari: a) se l'interesse dello Stato o un altro interesse pubblico lo esige in maniera assoluta; b) in caso di forza maggiore, quando in un'impresa si produce un'interruzione di esercizio improrogabile a prevedere e non avente carattere periodico; c) nei casi in cui il lavoro si applica sia a materie prime sia a materie in lavorazioni suscettibili di alterazione rapidissima, quando ciò sia necessario per salvare queste materie da una perdita inevitabile; d) nelle industrie soggette all'influenza delle stagioni; e) in casi di circostanze eccezionali, in tutte le imprese. Tale prolungamento si effettuerà con le seguenti riserve: il lavoro effettivo totale ore straordinarie comprese, non potrà oltrepassare le 12 ore al giorno, salvo, per le fabbriche di conserve di pesce di legumi e vi frutta; i prolungamenti d'orario potranno raggiungere il totale di 140 ore per anno civile: essi potranno arrivare a 180 ore per le industrie dei mattoni e delle tegole, degli abiti da uomo, da donna e dia bambini, degli articoli di moda, piume e fiori artificiali e per le fabbriche di conserve di pesce, di legumi e di frutta; in nessun caso potranno essere autorizzati prolungamenti per i giovani operai dei due sessi di età inferiore ai 16 anni.

Queste disposizioni non si applicano alle lettere a) e b) di cui sopra.

La convenzione entrerà in vigore due anni dopo la chiusura del processo verbale del deposito delle ratifiche. Il termine per l'entrata in vigore è portato da 2 a 7 anni per la fabbricazione dello zucchero greggio di barbabietole, per il ricamo a macchina, la filatura e la tessitura delle materie tessili, da due a sette anni negli Stati dove la durata legale della giornata di lavoro delle donne senza distinzione di età e degli adolescenti occupati nelle industria raggiunge ancora undici ore, purchè, salvo le deroghe sopra previste, la durata del lavoro non oltrepassi le 11 ore al giorno e le 63 per settimana.

da Gemona

A teatro

Il mal tempo, ha fatto si che ieri sera a teatro non affluisse la magnifica folla d'ogni sera.

«L'Elixir d'amore» venne eseguito in maniera inappuntabile e da tutti gli artisti che furono assai applauditi.

Questa sera l'opera si replica in serata d'onore della soprano sig. Castagnoli e del basso V. Braidotti i quali canteranno il bel duetto buffo del «Crispino e la Comare».

da Cividale

La riapertura delle scuole

Ieri essendo completamente scomparso qualsiasi pericolo di diffusione della scarlattina vennero riaperte le nostre scuole comunali.

Il mal tempo

Il tempo ieri è stato pessimo. Una pioggia torrenziale è caduta tutta la giornata facendo ingrossare tutti i torrenti. La temperatura è abbassata.

Nuova maestra

La Giunta municipale nella sua ultima seduta ha nominata maestra assistente presso le nostre scuole la sig. M. Accordini di Este.

Il telefono

La Società dei telefoni, d'accordo col Municipio ha deliberato di trasportare la cabina telefonica pubblica dalla località in cui attualmente si trova in un locale a piano terra del palazzo della sottoprefettura.

Sono già cominciati i lavori murari e tra breve il nuovo ufficio sarà aperto al pubblico.

Un padre turpe

Il delegato di P. S ha ricevuto denuncia che certo Scandetti G. B. fu Francesco d'anni 64 da Ipplis, s'è reso colpevole di turpi violenze a danno di una sua figlia.

Il padre turpe è stato tratto in arresto.

da Pordenone

La linea automobilistica Pordenone - Oderzo

Il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici — nella sua prossima riunione esaminerà la domanda per la concessione sussidiata di un servizio automobilistico sulla linea Pordenone-Oderzo.

Il ritorno del capitano Ladolia

Stamane l'egregio capitano aviatore Ladolia che tanto fece parlare di se pei magnifici raid compiuti su Farman è ritornato nella nostra città.

Il suo apparecchio è stato destinato alla squadriglia di Roma.

Ai reduci della Libia

— Domenica p. v. alle ore 11 nella sala municipale in forma solenne verranno dispensate ai reduci pordenonesi dalla guerra della Tripolitania, le medaglie al valore e quelle commemorative.

Alla patriottica cerimonia interverranno tutte le autorità civile e militari.

I reduci che sono una quarantina, indosseranno in tal giorno la divisa coloniale.

da Spilimbergo

Alla Società Operaia

Parecchi consiglieri della nostra Società Operaia, in seguito alle dimissioni del presidente, hanno rinunciato alla carica.

Il Consiglio non si trova più in numero legale per cui le elezioni generali si faranno entro il mese.

Morto in Libia

Il comando dell'8.o Alpini ha comunicato alla famiglia la morte avvenuta in Cirenaica per malattia del soldato Cividin Daniele.

da Casiacco

Per l'istruzione agraria

Domenica p. v. in Casiacco alle ore 2.30 pom. nei locali della succursale del comizio Agrario verrà tenuta dall'esimio prof. Caselatti una importante conferenza sulla utilità delle concimazione climatiche ed altre importanti questioni agrarie di stagione.

Alla conferenza stessa sono invitati gli agricoltori dei comuni di Vito d'Asio Forgaria, Pinzano, Clauzetto.

da Mortegliano

La fiera

13. La fiera mensile di Mortegliano ha avuto ieri ottimo esito ad onta del tempo incerto.

Vennero portati al mercato più di 1800 capi di bestiame e gli affari furono abbastanza animati.

Vennero praticati i prezzi seguenti: Vitelli fino a 4 mesi da L. 130 a 170; da 4 a 6 da 180 a 235; da 6 ad un anno ed oltre da 260 a L 325 vacche da 290 a 560: manzi da 870 a 950; Buoi da 1100 a 1500. Bovini di grassa da 72 a 80 a vivo; suini d'allevamento da 22 a 32; da corda da 60 a 80, da grassa da 108 a 115 a vivo.

da Ragogna

L'orrenda fine d'un giovinetto
Precipita in un burrone

Ieri sera, a sera tarda un soldato di fanteria percorrendo la strada da Pinzano a Valeriano, scorse in prossimità del ponte sul Gerchia, una bicicletta tutta contorta abbandonata ad un lato della via, contro un palo, sull'orlo di un precipizio profondo più di cinquanta metri.

Il soldato intuendo una disgrazia corse a Valeriano a domandare aiuto, quindi tornò sul posto in compagnia di parecchi popolani. Questi si calarono nel burrone e dopo alcune ricerche trovarono il corpo d'un giovinotto steso esamine al suolo. Lo raccolsero pietosamente, lo trasportarono sulla via, e quindi in paese, affidandolo alle cure del dr. Longo.

Il giovane disgraziato, venne tosto identificato per certo Antonini Alessandro di Angelo d'anni 18 cameriere all'Excelsior a Venezia.

Egli faceva ritorno da Ragogna a Tauriano dove abita la sua famiglia.

Il dr. Longo dopo avergli apprestate le prime cure ne consigliò il trasporto all'ospedale di S. Daniele dove il poveretto venne accolto. Egli versa in condizioni disperate.

da Codroipo

Torrenti in piena

In seguito alle pioggie torrenziali di ieri e di oggi, il Tagliamento ed il Corno sono notevolmente ingrossati.

Per ora non c'è pericolo, pur tuttavia al nostro ufficio telegrafico venne dato ordine d'osservare l'orario permanente.

da S. Giorgio della Rich.

Corso di educazione domestica

Il Sindaco del nostro Comune ha fatto affiggere il seguente manifesto:

La Giunta istituendo questo corso, è partita dal convincimento che troppo poco sanno e apprendono anche praticamente le giovani contadine nei riguardi del buon governo della casa nell'ambiente famigliare, e che quindi sarebbe tornato non soltanto utile, ma necessario fornire alle stesse tutte quelle varie nozioni teorico-pratiche che valesse a porle in grado un'altro giorno di dirigere convenientemente l'azienda domestica.

—

L'insegnamento verrà impartito dalla Maestra sig.na *Giovanna Boscariol* la quale per incarico del Comune assolse uno speciale corso professionale presso la *Scuola di educazione domestica di Bergamo.*

Le nozioni da impartirsi riguarderanno l'economia domestica; la contabilità indispensabile per l'Azienda famigliare; il valore nutritivo dei principali alimenti; la conoscenza delle più comuni alterazioni e sofisticazioni degli alimenti; esercitazioni pratiche nella preparazione del desinare o della cena per risolvere il problema alimentare nel modo più economico e sano; igiene e medicina domestica; soccorso in caso di piccoli accidenti; sintomi delle malattie infettive specialmente nell'infanzia; assistenza agli infermi; cura degli abiti, della biancheria ecc.

Verranno pure impartite nozioni di orticoltura teorica e pratica. All'uopo, il Municipio ha già predisposto perchè le allieve possano usufruire di una parte dell'orto annesso alla Casa Comunale.

Così pure, sempre nei locali del Municipio, verrà preparata un'ampia stanza con tutto l'occorrente per la confezione dei cibi e per tutte le altre esercitazioni pratiche riguardanti il buon governo della casa.

L'insegnamento verrà impartito in tutti i giovedì e domeniche da dicembre 1913 a tutto marzo 1914, calcolando così circa 40 giorni d'insegnamento.

Le allieve dovranno trovarsi nella cucina-scuola prima delle ore 9 per rimanervi, sempre in compagnia dell'insegnante, fino alle ore 16, per far poi ritorno in famiglia.

E' inteso che nelle domeniche le allieve, per turno, potranno andare alla messa.

Le domande d'ammissione al corso, dovranno essere rivolte al sottoscritto non più tardi del 30 corr. e corredate dai seguenti documenti:

1. — Certificato di proscioglimento elementare.

2. — Atto di nascita dal quale risulti che l'aspirante ha superato il 15 anno di età.

Tanto le domande d'ammissione che gli altri documenti saranno stesi in carta libera.

All'atto della domanda d'ammissione l'aspirante dovrà versare l'importo di L. 10 rappresentante la metà valore minimo del pasto giornaliero consumato dall'allieva (0.50). L'altra metà starà a carico del Comune.

Alla scuola verranno ammesse tutte le ragazze del Comune aventi i requisiti richiesti. Siccome però il posto è soltanto per 14 allieve (2 per ciascuna frazione) così in caso le domande eccedessero detto numero, si passerà al sorteggio.

Per qualunque maggiore informazione riguardante le materie d'insegnamento e lo svolgersi delle lezioni, tutti gli aventi interesse potranno rivolgersi all'insegnante Signorina Giovanna Boscariol Maestra di S. Giorgio

IL VOTO E LA DONNA

Si temevano molte cose dallo affluire degli analfabeti alle urne, molte cose che potevano accadere ma che non sono accadute; la coscienza della gente si forma anche al di fuori della scuola parrocchiale, e il giorno in cui un libero insegnamento spoglio del tutto dalle dogmatiche regole sarà impartito il rinnovamento si compirà e l'anima latina darà prova sicura della sua grande forza morale, accumulando nuove grandezze sulle grandezze passate.

Ma a coloro che oprarono per questo allargamento di suffragio e per dare a tante creature la soddisfazione di sentirsi parte viva e pensante del proprio paese, deve rimanere un dubbio nell'anima; questo: la giustizia è stata completa?

Accanto ai deboli analfabeti, a coloro che hanno forse paura delle urne e che hanno ascoltata la voce del prete narrante di machinazioni diaboliche nascoste in seno al deputato liberale vi sono mille e mille donne coscienti di tutti i doveri del capo di famiglia e del cittadino, vi sono mille e mille donne che più abili e più furbe del povero uomo che andando a votare temette della cabina una prigione, e che potrebbero portare un voto di più alla causa del progresso.

Ho detto furbe, poichè il confronto con quei poveri orbi dell'intelletto non consentiva parola di più vasto significato.

Accanto a coloro che hanno una così povera coscienza del dovere da considerare un voto come un valore commerciabile e che si può cedere sia in cambio di una indulgenza plenaria, sia in cambio di un certo numero di bicchieri di vino, vi sono delle donne che hanno la coscienza del significato morale che può avere un nome gettato in un'urna, e che hanno pagato con le lacrime e col sacrificio di tutte le piccole e le grandi comode vigliaccherie concesse alle donne, il diritto di essere credute delle creature dignitose, delle cittadine leali poichè non hanno mai fatto mercato nè dell'opinione nè dell'intelletto, poichè il più sacro aiuto lo hanno chiesto al lavoro, proprio come fanno gli uomini onesti.

Poveri e vecchi argomenti sono la calza e la cucina; i figli da educare e i vestiti del marito da curare; non vi fu mai donna intelligente alla quale non fosse facile unire i grandi ideali ai piccoli fatti della vita, che non abbia saputo educare i figli e preparare insieme anche la rivoluzione di un paese. L'Italia dimentica le sue donne.

Mai non vi furono madri rispettate, adorate quanto quelle che ai figli consacrarono oltre l'umile capacità di un rammendo e di un manicaretto anche l'eletta capacità del consiglio, mai vi furono donne più amate di quelle che seppero donare con l'amore la squisita dedizione dell'intelletto che guida e che rischiara: vorrei domandare a tutti i deputati che posseggono ed hanno posseduto un seggio in un qualsiasi parlamento, se hanno mai pensato a quanti voti han loro portato le donne. Quanti consigli son passati attraverso le grate del confessionale e sono stati trasmessi con efficacia di riuscita! Quante parole persuasive di donne graziose sono cadute, così, tra una cortesia ed una sorsata di thè, tra uno sguardo allo specchio ed una promessa, e sono state raccolte!

Quante soavi e sane persuasive parole han gettato nella coscienza degli uomini le donne normalmente intellettive, che, agucchiando, la sera, nelle ore delle buone conversazioni, discutevano le loro intime considerazioni e non sono state respinte!

Forse una donna, è oggi capace di più voti, e quasi, se volessi malignare direi che gli uomini presumibilmente eleggibili fanno un calcolo egoistico su questa forza di persuasione. Ma è una potenza poco dignitosa questa, per le donne che hanno scosso la cipria e il giogo straniero, che hanno imparato a fare i conti e sanno insegnare ai propri figli tutto quello che insegnano nella scuola ai figli degli altri, e qualche cosa di più che hanno imparato a fare delle trine e dei rammendi e sanno anche il significato della parola scienza... è poco dignitosa questa potenza che si basa sulla ipocrisia e su quel fascino che rende gli uomini delle povere caricature incapaci di ribellarsi a questa volontà sempre più forte della loro, e che una condizione sola può renderla benefica:: la fiducia, la dignità Oggi la donna dopo essere stata a livello dei più disgraziati ignoranti, è scesa più in basso è scesa al livello dei radiati dalla società degli onesti. Il voto è negato alle donne ed agli ergastolani.

Per una parola di giustizia, mi rivolgo non alle madri nè alle donne tutte che sanno il valore della loro azione sociale; per una parola di ribellione, mi rivolgo ai figli, che ebbero od hanno madri coscienti e rispettate, ai mariti che trovarono un aiuto valido nella loro sposa, agli industriali, ai commercianti che ebbero la preziosa cooperazione della resistente *forza* muliebre, agli uomini tutti che ebbero la prima e migliore istruzione dalla donna.

Ed alle donne italiane una preghiera: non scendete in piazza, non gridate, non consacrate l'opera vostra al ridicolo.

Il genio latino ha sempre avuto una luce splendente che ha rischiarato il mondo. Siate vestali di questa luce sacra e sappiate volere, ma con dignità.

Madri, spose, cooperatrici di lavoro... Mai virago urlanti un diritto che si deve conquistare per *forza* di valore, non per forza di prepotenza.

Che le donne italiane sanno anche dare la loro vita, il mondo lo sa, ma oggi non è il momento dell'azione violenta, è l'ora della serena azione benefica, che in ogni classe, dalla dama all'operaia, deve ricondurre la donna alla coscienza severa dei doveri.

Non approvo la condotta di quegli uomini che accolgono con scortesie troppo vive quelle donne che credono opportuno fare alla loro opinione una propaganda di azioni stradaiole, ma non approvo nemmeno quelle donne che scendono alla strada esponendo al ridicolo la serietà dei loro propositi: Conquistare un diritto non vuol dire conquistare ciò che non è nostro; e per conquistare un diritto, ossia ciò che deve essere concesso, occorre un fatto solo: esserne degne.

Esserne degne per virtù di valore per uno spirito largo di comprensività e di riflessione, per forza di sacrificio.

Le donne debbono chiedere ciò che hanno diritto di volere dimostrando che sanno valutare quella diversità che fa di loro il completamento dell'uomo, che hanno la coscienza di questo loro valore, che all'occorrenza sanno bastonare, incendiare, rompere i vetri ed anche morire di fame e di ferro; ormai sono dei secoli che il mondo lo sa; che almeno le donne latine sappiano mantenere la misura di quella serietà dignitosa che faciliterà loro la via per rientrare nella categoria delle persone rispettate.

Anna Franchi

Cronaca Cittadina

L'Avanti! di ieri pubblica un lungo brano di una lettera del prof. Fabio Luzzatto, intorno alle sue vicende elettorali nel collegio di San Daniele. In detta lettera — che l'*Avanti!* non pubblica per intero perchè dice che lo interessa mediocremente — il prof. Fabio Luzzatto si dichiara ancora repubblicano, e scrive qualche frase che può interessare invece noi.

Attendiamo di conoscere il testo integrale della lettera, quale comparirà nel giornale del partito repubblicano, per rispondere debitamente.

La Udine-Mortegliano si fa o non si fa?

Questa domanda abbiamo rivolto ad un amico di Mortegliano che di questo problema, di vitalissima importanza per la nostra regione, si è occupato con grande amore. Ed egli assai cortese come sempre, così ci ha risposto:

— Ricorderà certamente le ultime fasi di questa iniziativa. Il Consorzio degli enti interessati dopo un lavoro assai lungo e difficile era finalmente alla vigilia di ottenere la concessione allorchè intervennero delle difficoltà frapposte dalla «Società Veneta», e si fu costretti a riprendere la procedura e ad insistere nuovamente presso il Governo per ottenere migliori condizioni.

— Ma, di che natura erano queste difficoltà avanzate dalla «Veneta?»

— Ad essa sembrava che le condizioni non fossero tali da garantire alla Società costruttrice ed esercente la linea un equo guadagno.

Il Consorzio poichè allora non aveva modo di rivolgersi ad altre Società costruttrici che si assumessero l'impresa dovette cedere ai desideri della «Veneta» e riprendere le trattative col Governo. Ma pur troppo l'esito delle nuove pratiche non fu felice perchè il Consiglio Superiore dei LL. PP. ed i Ministeri competenti non credettero di cambiare le condizioni che già erano state fatte.

— E allora?

— Il Consorzio, visto ciò, dovette ricercare un'altra società che volesse assumersi l'impresa.

Mentre si facevano tali ricerche, vennero esperite nuove pratiche presso la Società «Veneta», la quale s'indusse ad interessarsi nuovamente della questione semprechè i Comuni consorziati l'aiutassero nella ricerca dei fondi necessari al finanziamento dell'impresa.

Queste ricerche si fecero, e se non sopravvengono nuove difficoltà, siamo molto vicini alla risoluzione definitiva dell'importante questione.

— E, domandammo, le condizioni primitivamente stabilite coi Comuni consorziati resteranno immutate?

— Non credo che tali condizioni abbiano a subire modificazioni. La Società Veneta ha finalmente compreso l'importanza di questa linea che sarà sicuramente redditizia, e vincendo le dubbiezze degli anni passati, pare persuasa della grande opportunità di assumersi l'opera in base ai contributi già assegnati dallo Stato, dalla Provincia e dai Comuni.

— E quale sarà il progetto che verrà adottato?

— Il progetto presentato al Ministero dei Lavori Pubblici è l'ultimo dei diversi progetti compilati, e credo che non subirà modificazioni.

— Cosicchè, il lungo paziente difficile e tenace lavoro spiegato fino ad oggi per la risoluzione di questo problema che tanto interessa la nostra città e la regione tutta, sta per essere coronato di buon successo.

Confido vivamente di sì. Del resto le notizie che le ho date potrebbero essere un po' premature, perchè, se tutto è bene avviato, non sono ancora intervenute deliberazioni ufficiali.

Ma, ripeto, io ho la ferma speranza che se incidenti imprevisti non vengono a creare nuove difficoltà, in un tempo relativamente breve, si potrà dar mano alla costruzione di questa linea che tanto importa a tutti quelli che hanno veramente a cuore il progresso economico della città e della vasta fertile ed operosa zona che le sta intorno.

Per l'edificio della Scuola Arti e Mestieri

Il progetto dell'egregio architetto prof. *Antonio Measso*, per la costruzione dell'edificio che accoglierà in una sede dotata d'ogni comodità e di grande decoro la nostra Scuola d'Arti e Mestieri, è stato di questi giorni depositato presso l'Ufficio del *Genio Civile* per l'approvazione necessaria ad ottenere dalla Cassa depositi e prestiti il mutuo occorrente.

Sappiamo poi, che entro il mese verrà inviato da Roma l'ispettore centrale presso il Ministero della Pubblica Istruzione, cav. Tondi il quale ha particolare competenza in questa materia essendo stato uno dei principali collaboratori del regolamento sull'istruzione professionale.

Il cav. Tondi in uno al Consiglio della Scuola studierà la classifica da dare al benemerito istituto, in relazione alla nuova Legge, cosa questa di grande importanza perchè si collega strettamente con la questione del contributo che lo Stato dovrà conferire alla nostra Scuola.

Il tram di Tricesimo

Come già scrivemmo le questioni relative del tram di Tricesimo si possono dire definitivamente appianate.

Allo schema di contratto d'accordo con la Società Friulana di Elettricità sono state apportate alcune lievi modificazioni, richieste dal Comune di Feletto, ed il contratto, se impreviste difficoltà non sorgeranno all'ultima ora, sarà firmato mercoledì prossimo da tutti gli enti interessati.

Lavori nelle caserme

Sono stati deliberati dall'amministrazione militare importanti lavori di sistemazione nella caserma Giovanni di Prampero nella nostra città, per l'importo complessivo di L. 104.000. Altri lavori di sistemazione importanti una spesa di L. 21.000 saranno tra breve iniziati nella caserma Girolamo Savorgnan pure di Udine.

Tra giorni seguiranno le relative aste, e si ha ragione di credere che i lavori s'inizieranno tra brevissimo tempo.

Il Metarsile Menarini

...tanto per uso interno che per uso ipodermico è prescritto dalla maggioranza dei medici italiani e stranieri, come un ricostituente sicuro e di pronto effetto nelle anemie negli esaurimenti nervosi, ed in tutte le forme di debolezza dell'organismo.

Società Friulana Reduci e veterani

Avvicinandosi la stagione invernale, si pregano i Cittadini, che hanno scarpe e vestiti, che più non adoperano, di farli pervenire alla Sede della Società dei Reduci in Via della Posta, ond'essere distribuiti a Soci disagiati.

Anticipatamente ringrazia.

La Presidenza

Tiro a Segno

Oggi dalle 14 alle 16 il poligono di Porta Venezia resterà aperto ai soci per esercitazioni libere.

Domenica 16, Lunedì 17 e Martedì 18 novembre Gara sociale e Campionato alla pistola.

TEATRI e CINE

Teatro Minerva - Cinema Splendor

Grandioso spettacolo per Venerdì 14, Sabato 15 e Domenica 16 Novembre 1913.

La fortuna di Tontolini. Comicissima.

Le leggi dell'onore. Capolavoro Cinematografico in 3 parti della Celebre Casa Pasquali e Comp. di Torino.

Fuori programma: *Il Ricatto* Dramma della premiata Casa Ambrosio di Torino. Protagonista: Anita D'Armero

Continuato successo dell'affascinante Divette Anita d'Armero nel suo speciale repertorio.

Immenso successo dei «I Buonavoglia». Celebre Duo italiano ultracomico.

Lunedì e Martedì: *I decreti della Provvidenza.* Dramma sociale in quattro parti. Protagonista Anita D'Armero.

Teatro Sociale - Nuovo Cine

Questa sera, domani e domenica avrà luogo uno spettacolo cinematografico della più grande importanza. Si rappresenterà il bellissimo dramma popolare in 5 atti:

I DUE SERGENTI

Fedele riproduzione del lavoro teatrale che entusiasmò e commosse parecchie generazioni. Vi agiscono oltre 1000 personaggi. La messa in scena è artistica e grandiosa.

Basti dire che il vestiario è stato confezionato sul modello dei figurini del celebre Caramba.

La film è della lunghezza di circa 3000 metri edita dalla rinomata Casa Pasquali e C. di Torino.

Verranno date 2 rappresentazioni al giorno. La prima alle ore 5 e la seconda alle 8.30.

Sono incominciate le prenotazioni per palchi e poltrone.

Rubrica commerciale

Nomine di curatori definitivi

Con sentenza 4 novembre 1913 del nostro Tribunale, nella procedura di fallimento della Ditta Modotti Quinto, venne nominato Curatore definitivo il Curatore provvisorio avv. Ermete Tavasani di Udine.

×

Con sentenza 4 novembre 1913 del nostro Tribunale, nella procedura del fallimento di Gubana Antonio e Quirino fu Michele di San Pietro al Natisone, venne nominato Curatore definitivo il Curatore provvisorio l'avv. Romano Zuliani.

La medaglietta della XIV legislatura

Roma, 13. — La R. Zecca ha già quasi ultimato la coniatura della medaglietta della XIV legislatura, che verrà distribuita ai deputati non appena la loro elezione sarà convalidata.

La nuova medaglietta è nella forma nella grandezza e nella dicitura uguale a quella delle precedenti legislature. E' invece differente il conio e il sistema di agganciamento. La testa del re, a differenza delle altre, è più piccola ma ha un maggior rilievo. L'incisione, ben riuscita, è dovuta al cav. Motti, incisore della R. Zecca. Circa 200 di queste medagliette sono già pronte, cioè, esse portano già impresso il nome del deputato e fra queste sono quelle degli on. Giolitti, Marcora, Visocchi, Masi, Giuffelli, Schanzer, Federzoni, Berenini, Berti, *Gaudenzi*, Baccelli Guido e Baccelli Alfredo, Cappelli, Vicini, Peano ecc.

Prima del 27 *novembre* queste medaglie verranno assegnate all'ufficio di questura della Camera che è incaricato della distribuzione.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Pres. Silvagni P. M. Tocini

Cancelliere Febeo

La condanna d'un padre turpe

E' terminato ieri sera avanti la nostra Corte d'Assise il processo a carico di *Giovanni Boltini* d'anni 31 da Castions di Mure domiciliato a Val, accusato di violenza carnale in danno d'una sua figlia dodicenne.

Il processo svoltosi a porte chiuse terminò con la condanna dell'accusato ad anni 10 ed 8 mesi di reclusione.

Difendevano gli avv. Pettoello ed Asquini.

Il processo dello spione

E' incominciato stamane avanti la nostra Corte d'Assise il processo a carico di Zapletal Milan di Ignazio di anni 46 da Cabon (Croazia) accusato come abbiam detto di tentativo di spionaggio e di porto di coltello.

L'accusato è difeso dall'egregio avvocato Gino del Missier.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 13 novembre 1913.

RENDITA 3 1/2 0/0 netto	98.98
» 3 1/2 0/0 netto 1902	98.31
» 3 0/0	68.00

AZIONI

Banca d'Italia	1486 25	Ferrovie Medit.	217.25
Ferrovie Merid.	528.50	Società Veneta	106.50

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba	488.—
» Meridionali	322.—
» Mediterrane 4 0/0	490.—
» Italiane 3 0/0	319.50
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	470.60

CARTELLE

Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	480.50
» Cassa R. Milano 4 0/0	501.—
» Cassa R. Milano 5 0/0	511.—
» Istituto Italiano, Roma 4 0/5	488.—
» Idem 4 1/2 0/0	446.—

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	100.69	Pietroburgo (rubli)	268.49
Londra (sterline)	25.43	Rumania (lei)	—.—
Germania (mar.)	124.30	Nuova York (dol.)	5.23
Austria (corone)	105.09	Turchia (lire tur.)	22.99

APPENDICE DEL «PAESE» 23

LEOPOLDO STAPLEAUX

LA CADUTA DI UNA STELLA

Però riprese subito in altro tono con un interesse pieno di sincerità:

— Le sarebbe accaduta qualche disgrazia?

Ella rispose negativamente con un segno di testa, mentre soffocando per l'emozione fu costretta a lasciar libero corso alle sue lagrime.

Accorgendosi che la Peroni era incapace di spiegarsi in quel momento, il cavaliere si rassegnò a subire un nuovo ritardo ancora più penoso per lui di tutti gli istanti di attesa che aveva traversato, nelle dolorose condizioni risultanti da molteplici incidenti avvenuti da che era giunto in casa della ballerina.

Finalmente Albertina si calmò e potè rispondere in questa guisa:

— Cavaliere, Juanita è ancora troppo bambina, ve lo assicuro. Ho avuta tanta cura nel vegliar su lei, che non ha le idee delle altre donne di teatro, e non conoscendo la vita si lascia cullar da sogni irrealizzabili... Ell'ha in una parola, i difetti delle sue qualità. Avete avuto torto di venir qui, oggi. Vi avevo dimandato otto giorni e questi non spirano che martedì. Bisognava aspettar fino a martedì...

E si rimise a piangere.

Frattanto, Juanita annichilita, affranta, con le vesti in disordine e i cappelli arruffati, con gli occhi umidi, e il volto enfiato dal pianto riceveva le cure della sua cameriera che le strofinava le tempie, conservando sotto il fresco contatto dell'acqua mischiata all'aceto con cui si bagnava la sua fronte, una immobilità da statua, e non era senza ragione che la ballerina si trovava in quello stato d'annientamento, perchè la scena successa poco innanzi fra lei e la sua madre, era stata d'una violenza assolutamente impreveduta e imprevedibile.

Si sa in quali condizioni la madre della Peroni era uscita dal salotto, promettendo al cavaliere di ricondurgli colei che egli era in diritto di considerar come sua fidanzata, dopo l'esorbitante concessione che s'era dichiarato pronto a fare, onde indur Juanita a diventar sua moglie.

Quando giunse alla porta della camera di sua figlia, la trovò chiusa.

Juanita fuggiva non soltanto il segretario d'ambasciata, ma anche qualunque spiegazione.

Per la prima volta era in collera con sua madre, e credeva fermamente d'averne il diritto. La Peroni non s'era forse permessa di spezzarle spietatamente il cuore, cacciando di casa Edgardo?

Il potente amore che in certi momenti riesce a dominar qualunque altro sentimento nella donna o nella vergine sincera, e le fa quasi rinnegare i culti innocenti ai quali s'è dedicata interamente, aveva infuso nel cuore della giovinetta quella repentina esplosione di violenza, che essa non sapeva affatto spiegarsi.

E' vero, che Albertina, fedele alla parte assegnatasi, aveva agito in modo da controbilanciare energicamente i progetti di sua figlia.

Ma si sa che agendo così, non aveva ascoltato che il suo amor materno, il quale lo faceva considerare il matrimonio di Juanita con Negroni, come la più gran fortuna che potesse capitare a sua figlia. E il suo desiderio di assicurargliela con ogni mezzo e con qualunque sacrificio quella fortuna, era talmente sincero, che lasciando il diplomatico e pensando a ciò che doveva compiere perchè Juanita fosse una gran dama, aveva finito col dirsi, molto tristamente, che una separazione fra esse sarebbe forse necessaria e vi si era già rassegnata con altrettanto coraggio quanto dolore, pronta a dichiarar le sue intenzioni su questo proposito al suo futuro genero e contentandosi in avvenire di non aver più con la figlia che era stata fin allora tutta la sua speranza, tutta la sua felicità, che dei rapporti lontani o celati se il cavaliere fosse stato tanto egoista da esiger un simile sacrificio.

In queste condizioni, si deve comprendere a qual punto fu irritata, constatando che Juanita, s'era chiusa in camera.

— Apri, le disse seccamente.

E siccome nulla venne a interrompere il profondo silenzio che regnava in quella stanza:

— Apri, ti dico; lo voglio! ripetè con tutta l'energica autorità di cui si sentiva capace.

La chiave girò nella serratura.

Subito la Peroni, afferrando la maniglia della porta, la fece girare ed entrò in camera di sua figlia.

— Andiamo, Giovanna, non far ragazzate; vieni in salotto, le ordinò

— No!... lasciami star qui.. Te ne prego.

— Vuoi disobbedirmi? Sarebbe la prima volta!

Ma come se non avesse udito ciò che gli aveva detto sua madre, Juanita andò ad assidersi nella poltrona d'onde si era alzata per aprir la porta della sua camera.

— Via, via, sii buona, te ne prego, continuò la Peroni. Seguimi! Pensa che il cavaliere acconsente a tutto; che per conseguenza, ti renderà la più felice delle donne, e che è tuo dovere procurar, fino da questo momento di provargli la tua riconoscenza con ogni mezzo.

Invece di lasciarsi convincere da queste parole, il cui effetto, secondo pensava l'antica ballerina della Porta Saint-Martin, doveva essere irresistibile, la giovinetta, che fin dal momento in cui era fuggita dal salotto tremava come una foglia, rispose:

— Avete scacciato il marchese di Solignac, non è vero mamma?

Poi drizzandosi e fissando gli occhi in quelli di Albertina:

— Con qual diritto lo avete scacciato? aggiunse con una esplosione d'ira.

Suo malgrado la Peroni arretrò d'un passo dimandandosi se era sua figlia colei che osava parlarle in tal guisa e cercando invano di ritrovare nei lineamenti contratti del pallido volto che la fulminava con uno sguardo in cui la collera brillava come un sinistro lampo, la dolce e ridente espressione del leggiadro viso della sua diletta ed adorata figliuola.

Perciò invece di rispondere, Albertina la afferrò per un braccio e trascinandola davanti un armadio a specchio che si trovava in faccia alla porta:

— Guardati; sei spaventevole! le disse.

— Lasciatemi, mamma, ve ne prego, lasciatemi! replicò la giovinetta svincolandosi dalla stretta d'Albertina per tornar di nuovo a sdraiarsi sulla poltrona.

— Sei pazza? Che dirò al cavaliere? Bisogna che tu venga a parlargli.

— Gli direte tutto ciò che vorrete; ma io non mi muoverò di qui.

— Ma vuol vederti; e ne ha il diritto. Non è forse il tuo fidanzato?

A quelle parole Juanita si alzò.

— Non sarò mai la moglie del signor Negroni, mamma; mai e poi mai, tenetelo bene in mente.

— Come? Mai?

— No; e lo dovete capire, poichè sapete che ne amo un altro...

— Il quale non vuol saperne nulla del tuo amore! interruppe bruscamente Albertina.

Note e Notizie

IN ATTESA
della riapertura della Camera
Il discorso della Corona
Previsioni e indiscrezioni

Roma, 13. — Alla Camera alcuni ...mini e i soliti bene *informati* sulle ...e del Governo, confermavano oggi ...il discorso della Corona per l'i...augurazione della XXIV legislatura ...già stato approntato dall'on. Giolitti, ...quale *rimarrà a Cavour qualche* ...ro giorno, appunto per lavorare con ...tranquillità intorno all'importante documento.

L'on. Giolitti, prima di partire, con...vocò, come è *noto*, un *Consiglio dei* ministri per discutere — come vi telegrafai — le linee politiche generali del discorso e per sollecitare i suoi colleghi a fornirgli gli elementi tecnici riguardanti i singoli dicasteri.

Con questo materiale l'on. Giolitti ha condotto a termine il discorso. In proposito mi risulterebbe che per ben ...e volte un corriere di Gabinetto si è recato a San Rossore dal Re per sottoporre all'approvazione sovrana i punti più importanti del discorso della Corona.

Così al suo ritorno a Roma l'on. Giolitti convocherà il Consiglio dei Ministri al quale comunicherà il testo del discorso, per ottenere la statutaria approvazione. Quindi l'on. Giolitti si recherà di nuovo dal Re per averne la sanzione definitiva e eventualmente per apportare al sovrano documento quelle modificazioni che la Corona crederà del caso.

Data l'importanza del documento, è naturale che si conservi intorno ad esso la più gelosa riservatezza. Tuttavia i soliti bene informati lasciano credere che il discorso sovrano accennerà a parecchie importanti riforme legislative di indole sociale, le quali saranno suffragate da cenni a un piano di indole finanziaria, in connessione anche colle spese per i bilanci militari e col completo riordinamento finanziario della Libia.

Ciò formerà la base del discorso, il quale assumerà, come si comprende, una grande importanza; giacchè, come alcuni notano, l'on. Giolitti anche nella relazione per lo scioglimento della Camera, pur non avendo trattato questo importante argomento, lasciava intravedere che esso sarebbe stato annunziato al Paese nel discorso inaugurale della nuova Legislatura.

Si assicura parimenti che il discorso non conterrà alcun accenno ad un vero e proprio inasprimento fiscale, ma che anzi vi si parlerà di ritocchi alla legge già esistente e di economie nei vari rami della pubblica amministrazione.

Tra gli argomenti che avranno poi maggiore sviluppo nel discorso, il riordinamento civile della Libia avrà un posto principale, insieme alla sistemazione amministrativa del dicastero competente. Parimenti un largo cenno sarà dato all'incremento delle opere pubbliche, al *riordinamento* del debito italiano e per quanto riguarda la scuola sarà preannunziata una riforma dell'istruzione superiore.

Elezioni multiple e...
"trombati" in cerca di collocamento

Roma, 13. — Le elezioni multiple alle scorse elezioni sono state per ...luna *solamente tre*, cosicchè esse apriranno l'adito soltanto a quattro elezioni suppletive dopo la opzione degli eletti (Nunzio Nasi è stato eletto tre volte). Ciò però non esclude che nelle ipotesi quotidiane, non si siano ...rati fuori più che qualche dozzina di candidati, per lo più caduti e trombati in altri collegi, da mettere a posto: Ciraolo, Bosco, Muratori, Murri, Wollemborg, Galimberti, e chi più ne ha. Soltanto nel primo collegio di Palermo ce n'è una mezza dozzina. Il bello è che, tutta questa gente che ...re e dispone di elezioni e di collegi, dimentica soltanto di fare i conti cogli elettori. Questi anzi, «il servum pecus», sono considerati come quantità trascurabile.

Malgrado ciò, ecco un giornalista che ha creduto bene interrogare l'on. Galimberti a Cuneo in merito alla sua ...presa candidatura il Sicilia nel collegio che dovrebbe essergli ceduto dall'on. Nasi. L'on. Galimberti è un uomo di naso fino. Egli non ha declinato l'intervista, ma ha risposto con grande prudenza e parsimonia. Il tema è difficile e scottante, ed è pericoloso ora precipitare le cose. Per questa l'on. Galimberti ha cominciato col rispondere di non poter concedere interviste, specie, nei riguardi di questa questione oltremodo delicata, tanto più che ancora non si sa quale potrà essere la decisione della Giunta delle elezioni circa la convalidazione o meno dell'on. Nasi. Ad ogni modo, ha detto di nutrire viva fiducia che la Giunta questa volta ne convaliderà l'elezione accettando la tesi che egli già espose e calorosamente discusse allorchè era deputato e membro della Giunta delle elezioni; e cioè che dinanzi alla ferrea volontà e tenacia del popolo siciliano l'elezione dell'on. Nasi doveva essere convalidata.

Quanto alla sua caduta nel collegio di Cuneo, il vecchio e fine parlamentare ha detto che le elezioni hanno il loro fato e di non essere rimasto scosso per la sua caduta. *In genere*, ha poi soggiunto che di grande conforto gli è giunta la proposta del «Giornale di Sicilia» nella quale ha riscontrato lo slancio meraviglioso dell'anima meridionale.

Dopo altre dichiarazioni, l'on. Galimberti con abile giro di frasi ha portato il discorso su altri temi meno difficili, ha battuto per un po' la campagna e ha contentato il giornalista intervistatore senza dirgli niente di ciò che principalmente lo interessava.

L'on Giolitti a Cavour

Cuneo 13 — Ultimati i lavori del consiglio provinciale, il presidente del Consiglio, on. Giolitti, è partito oggi alle 15.50 per *Cavour* salutato alla stazione da parecchi deputati, da numerosi consiglieri provinciali e dalle autorità cittadine.

I membri della delegazione
per Trieste l'Istria e il Friuli

Vienna 13 — La Camera dei deputati elesse a delegati per l'Istria il dott. Laginia ed a sostituto Mandic, per Gorizia e Gradisca il dott. Burgatto ed a sostituto mons. Faidutti, per Trieste Pittoni ed a sostituto Oliva.

Per la Carniola furono eletti Sustersic ed a sostituto Mrek.

Il ministro degli esteri germanico in Italia

Roma 13 — Dopo il viaggio in Italia del presidente dei ministri russo *Kokovzeff*, è la volta del *ministro* degli esteri dell'impero germanico von Jagow. Secondo quanto viene ufficiosamente affermato egli viaggia in strettissimo incognito per una breve gita di svago e di riposo fra l'arte ed i silenzi delle antiche città italiane, lontano da ogni personalità ufficiale ed al sicuro di ogni indiscrezione giornalistica.

Tuttavia le vacanze dell'illustre diplomatico in questo momento possono anche essere un sintomo degno di essere rilevato.

Una proposta della Francia
che sarà respinta

Vienna, 13 — La Francia ha fatto la *proposta di prolungare il termine* per la chiusura dei lavori della commissione internazionale incaricata di tracciare i confini dell'Albania meridionale. L'Italia e l'Austria-Ungheria però *respingono* questa proposta. L'Italia è disposta a mostrarsi accondiscendente più che possibile ai desideri della Grecia, se il Governo greco si impegna sul serio ad ottenere che cessi l'agitazione tra la popolazione nel territorio contestato e vengano ritirati i «battaglioni santi», che continuano sempre più a minacciare di violenze i membri della commissione. Si cerca di trovare, sulla base della proposta inglese, un compromesso che tenga conto del punto di vista dell'Italia e dell'Austria Ungheria e faciliti i lavori della commissione. Si spera di poter risolvere la questione senza notevoli complicazioni.

Italiani in Austria
Per aver gridato: Viva il XX Settembre!

Trieste, 13. — Dinanzi al Tribunale *provinciale* di Trieste comparvero ieri due giovinotti, Giovanni Perini, di 24 anni, e Pietro Pellaschiar, di 21, da Capodistria, ch'erano stati arrestati il 20 settembre, a Capodistria sotto l'*imputazione* di avere, durante la notte dal 19 al 20, partecipato ad una dimostrazione sovversiva, compiuta scrivendo un po' in tutte le case della cittadella, «Viva Roma! Viva il XX Settembre! Viva l'Italia! Viva Roma intangibile!» ecc.

I due negarono di avere partecipato a quella dimostrazione, presentando testimoni che provarono il loro alibi.

Ma un gendarme, tale Gaspersic, slavo e noto per fiera ossessione italofoba (arresta le persone che tengono fazzolettini verdi o rossi nella tasca della giacca, nella loro posizione che dopo il lembo verde o rosso che sbuca dalla tasca *si trovino* nel fazzoletto lembi d'altri colori formanti il tricolore italiano), venne a deporre che «*informazioni* di confidenti» lo autorizzavano a confermare l'accusa.

Aggiunse che durante la notte del 19 al 20 settembre non solamente di quelle scritte fu coperta Capodistria, ma si inalberarono qua e là anche, bandiere tricolori (il suo tic!). La difesa *lo* invitò a *portare* come testimoni i «confidenti»; ma il gendarme rispose: «sono persone rispettabili».

— Quando mai un confidente di polizia è persona rispettabile! — esclamò il difensore.

Dei due accusati, il Perini era anche imputato di essersi qualificato anarchico.

— Ma che! — esclamò il Perini — è stato il gendarme a dire al carceriere: «Tegnilo (tenetelo) severamente sto qua, perchè' l xe un anarchico pericoloso». Io ridendo, osservai: sì, anarchico... patriottico».

Su queste basi si fanno i processi politici! Il difensore dopo aver notato che l'alibi distrugge l'accusa e che anche quella di professare teorie anarchiche non si regge contestò, anche i carattere sovversivo delle espressioni «Viva Roma e Viva il XX Settembre!»

Come a Vienna si può inneggiare a Berlino, deve essere lecito inneggiare a Roma nei nostri paesi, tanto più che Roma è il ceppo e la capitale di tutti quanti parlano italiano. *In quanto* al venti settembre, chi può essere offeso da una scritta di «viva il XX settemare?» I preti? Ma se inneggia alla fine d'un segno che Cristo condannava?

Chiuse l'assoluzione dei due giovanotti, e la Corte, di fatti, ad unanimità li assolse. Il P. M. presentò querela di nullità.

Difendeva l'avv. Robba.

GUIDO BUGGELLI — *Direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Bosetti Arturo succ. Tip. Bardusco

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Giuseppe Ridomi nel *profondo* ed improvviso dolore che l'ha colpita colla morte della diletta e venerata madre

Ermenegilda Naccari vedova Ridomi

tributa sentimenti di gratitudine sincera alle Spett. Autorità, Associazioni, agli egregi amici e conoscenti che con tante manifestazioni gentili concorsero a confortarla nelle ore penose ed a rendere solenni le estreme onoranze alla cara Estinta.

Prega in modo speciale venire scusata per le ommissioni involontarie compatibili nella dolorosa circostanza.



Marca di fabbrica depositata
Registro Gen. Vol. 7 N. 6478

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI

IN PASTA E IN POLVERE

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve ad una **illustrazione italiana della chirurgia**; sono la più utile creazione, i *Dentifrici ideali* che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria.

FALSIFICATI se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro.

LIRE UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

LIEBIG



L'ESTRATTO DI CARNE portante la firma azzurra. Controllo scientifico rigoroso della fabbricazione in tutte le sue fasi.

8

AVVISI ECONOMICI
(Cent. 5 la parola)

NUOVA legge restrittiva liquori aumenta largamente consumo Vermouth: Capitalisti troverete ottima combinazione sfruttare industria detto articolo. Scrivere F. 12730 V. Haasenstein e Vogler — Padova.

Rottami Metalli vecchi

Rame - Ottone
Bronzo - Zinco - Piombo
Pacfong - Alluminio, ecc.

comprasi a prezzi contanti

Offrire a:

ORIGONI & C.
MILANO — Casella postale 1264

MOTORI SVEDESI "DUX,,

ad Olio Pesante

PER USO AGRICOLO, INDUSTRIALE E MARINO

Premiati al Concorso Motori, Esposizione di Parma 1913 - Cercansi pratici e seri Sub Agenti.

Ing. GINO GALLI Foro Bonaparte 44.A - MILANO
Studio Tecnico e di Rappresentanze
Motori d'ogni Tipo - Perizie Collaudi.



IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO

riconosciuto per parere di tutti i Clinici il

PRIMO RICOSTITUENTE

ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma la più alta Onorificenza.

Magnetismo - Attenzione

Il gabinetto del **Prof. Pietro D'Amico**, che conta oltre 50 anni di vita, trovasi **sempre** in **BOLOGNA**, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile



Consultando di *presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto*, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per *corrispondenza* scrivere oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti e consigli necessari** onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.
Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di **presenza** è di **L. 5**; per **Corrispondenza L. 5.15 e per l'Estero L. 6.**

CHININA BANFI
alla PILOCARPINA

20 giorni d'uso bastano per riscontrare effetti meravigliosi. - Evita la calvizie - Rinforza, lucida la chioma.

Denti sani e bianchi

DENTIFRICIO BANFI

polvere - liquido - meraviglioso

F. COGOLO, callista
estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS. MEDICI
Via Savorgnana — UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia

Grafofoni COLUMBIA a rate mensili

La marca che presto o tardi sarete costretto ad acquistare se volete avere la migliore

PRINCE. Con L. **60** di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo generale. L. **144** in 18 rate di L. **8** al mese.

MARGHERITA. **Tipo** con imbuto interno Con L. **60** di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo. L. **180** in 18 rate di L. **10** al mese.



REGENT. Con L. **50** di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo generale. L. **180** in 18 rate di L. **10** al mese.

POPOLARE Con L. **45** di dischi doppi a scelta. L. **100** in 20 rate di di L. **5** al mese.

SAVOIA. **Tipo** con imbuto interno. L. **60** di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo. L. **198** in 18 rate di L. **11** al mese.

AIDA. **Opera completa in 34 dischi** (17 doppi) in elegante album con due libretti delle parole. L. **78** in 12 rate di Lire **6.50** al mese.

Dischi di tutti i migliori artisti **Bonci, Zenatello, Garbin, Ammanini, Burzio, Boninsegna, Finzi - Magrini, Frascani, Parvis, Formichi, Badini, Battaini,** etc. I più naturali, chiari, forti che *esistono*.

Ricco Catalogo illustrato gratis a richiesta. Spedite vaglia 1.a rata alla Rappresentanza

COLUMBIA GRAPHOPHONE CO.
Via Tritone, 43 - ROMA — Corso Dante, 9 - MILANO
Tutta la corrispondenza deve essere indirizzata a MILANO

Le necrologie per "IL PAESE,,

come per i giornali di Venezia "Adriatico,, "Gazzetta di Venezia,, nonchè per gli altri d'Italia, come "Corriere della Sera,, - "Secolo,, - "Tribuna,, ecc. ecc. si ricevono ESCLUSIVAMENTE

Haasenstein e Vogler

Via Daniele Manin N. 8, Udine

MACCHINE PER MAGLIE E CALZE



Aghi ed Accessori
G. F. GROSSER
Markersdorf bei Leipzig
(Casa fondata nel 1869)
Succursale per l'Italia:
MORETTI ATTILIO
Via Felice Casati, 16, Milano
Cataloghi e Preventivi gratis.

Per qualunque insezione sul «*Paese*» e principali giornali d'Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Via Daniele Manin N. 8.

Antica Casa OLII PURI D'OLIVA RIVIERA

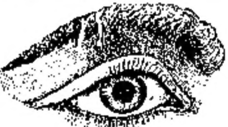
Desiderando far provare la squisitezza dei suoi purissimi prodotti, spedisce a titolo di saggio:

Tipo Extra Vergine a	**Lit. 2.00**
„ **Soprafino da tavola**	„ **1.90**
„ **Fino da cucina**	„ **1.80**

al Kg. netto, franco Stazione del compratore in eleganti damigiano da Kg. 20.50 gratis o contro assegno ferroviario sconto 1 0[0.
Provare per convincersi dell'eccezionale superiorità di questi tipi *puri Riviera.*
Indirizzo: **P. Varese** — Porto Maurizio

La rèclame é l'anima del commercio

La Tipografia A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro



NON PIU' — MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU,, Unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo spiegativo gratis. — Scrivere V. LAGALA, Vico Secondo S. Giacomo 1, Napoli - Telef. 18-8

PER INSERZIONI sul *Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera Secolo, Tribuna* ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad



HAASENSTEIN & VOGLER



FILIALE DI UDINE VIA DANIELE MANIN N.° 8